

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-2467 del 16/05/2022
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla GLENAIR ITALIA S.p.A. per impianto destinato ad attività di produzione e distribuzione di prodotti di interconnessione elettrica e ottica ubicato in Via Primo Maggio 2/H - 2/L - 4/E, Comune di Granarolo dell'Emilia (BO).
Proposta	n. PDET-AMB-2022-2623 del 16/05/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno sedici MAGGIO 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

## **ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana <sup>1</sup>**

### **DETERMINA**

**Oggetto: D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla GLENAIR ITALIA S.p.A. per impianto destinato ad attività di produzione e distribuzione di prodotti di interconnessione elettrica e ottica ubicato in Via Primo Maggio 2/H - 2/L - 4/E, Comune di Granarolo dell'Emilia (BO).**

### **La Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

#### **Decisione**

- 1) Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>2</sup>) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla GLENAIR ITALIA S.p.A. per l'impianto destinato ad attività di produzione e distribuzione di prodotti di interconnessione elettrica e ottica sito a Granarolo dell'Emilia, in via Primo Maggio 2/H - 2/L - 4/E, c.a.p. 40057, a seguito di modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 da Arpae con Determina dirigenziale n. 5590 del 19/10/2017, inizialmente intestata a Surface Intelligence s.r.l. poi volturata a GLENAIR ITALIA S.p.A. con Determinazione di Voltura n. 1218 del 13/3/2019, con scadenza di validità in data 24/11/2032, e rilasciato dal S.U.A.P. Terre di Pianura con provvedimento prot. n. 25098 del 24/11/2017. La presente Determinazione di modifica di AUA ricomprende i seguenti titoli ambientali:

---

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

- a) Modifica sostanziale di Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali, acque reflue meteoriche e acque reflue domestiche. Soggetto competente Comune di Granarolo dell'Emilia;
  - b) Modifica sostanziale di Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Soggetto competente ARPAE - AACM;
  - c) Modifica sostanziale di Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica. Soggetto competente Comune di Granarolo dell'Emilia.
- 2) Revoca la precedente AUA adottata da Arpae n. del 5590 del 19/10/2017, con scadenza di validità in data 24/11/2032, e del successivo atti di modifica (voltura) adottato da Arpae con Determina dirigenziale n. 1218 del 13/3/2019 e contestualmente richiede al S.U.A.P. Terre di Pianura di provvedere alla revoca del proprio provvedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale e delle successive modifiche e integrazioni del medesimo.
  - 3) Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli Allegati A, B e C al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
  - 4) Stabilisce che la presente AUA ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente<sup>3</sup>;
  - 5) Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>4</sup>;
  - 6) Obbliga la GLEN AIR ITALIA S.p.A. a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza<sup>5</sup>;
  - 7) Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;

---

<sup>3</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

<sup>4</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

<sup>5</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

- 8) Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;
- 9) Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## Motivazione

- La GLENAIR ITALIA S.p.A., C.F. 00466240348 e P.IVA 01554201200, con sede legale in via del Lavoro n.7, 40057, Granarolo dell'Emilia, per l'impianto ubicato a Granarolo dell'Emilia, in via Primo Maggio 2/H - 2/L - 4/E, c.a.p. 40057, ha presentato, nella persona di Giuseppe Sermasi, in qualità di procuratore speciale di GLENAIR ITALIA S.p.A. per la presentazione della domanda di modifica sostanziale di AUA, al S.U.A.P. Terre di Pianura in data 9/11/2021 domanda di rilascio di modifica sostanziale, ai sensi dell'articolo 6 comma 2 del D.P.R. 59/2013, della vigente Autorizzazione Unica Ambientale per i titoli sopra elencati.
- Il S.U.A.P. Terre di Pianura, con propria nota acquisita agli atti di Arpae con prot. 172163 del 9/11/2021, confluita nella **Pratica Sinadoc 30559/2021**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- La GLENAIR ITALIA S.p.A. con propria nota agli atti di Arpae prot. 189917 del 10/12/2021 ha presentato una integrazione volontaria per la matrice scarichi in pubblica fognatura.
- Hera S.p.A. con propria nota prot. 114308 del 20/12/2021, acquisita agli atti di Arpae con prot. 194870 del 20/12/2021, ha trasmesso ad Arpae ed al S.U.A.P. Terre di Pianura il parere favorevole per lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto, successivamente confermato a seguito di ulteriori integrazioni con nota prot. 22578 del 8/3/2022, agli atti di Arpae prot. 38302 del 8/3/2022.
- Il S.U.A.P. Terre di Pianura, con propria nota prot. 4108 del 28/2/2022, agli atti di Arpae prot. 32906 del 28/2/2022, ha trasmesso a questa Agenzia e al Comune competente, nuove sostanziali modifiche alla documentazione tecnica, rideterminando i termini procedurali.
- Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, con propria nota prot. 36429 del 4/3/2022, ha trasmesso ad Arpae - AACM il parere favorevole per la matrice emissioni in atmosfera.

- Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, con propria nota prot. 43262 del 15/3/2022, ha trasmesso ad Arpae - AACM ed al S.U.A.P. Terre di Pianura il parere favorevole per la matrice impatto acustico.
- Il S.U.A.P. Terre di Pianura con propria nota acquisita agli atti di Arpae con prot. 76069 del 6/5/2022, ha trasmesso il parere comunale favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto, unitamente al nulla osta acustico.
- Il referente AUA di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
- Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>6</sup> ammontano a € 896 come di seguito specificato:

All.A - matrice scarico acque reflue industriali, acque reflue meteoriche e acque reflue domestiche in pubblica fognatura pari a € 0 (art. 8 del Tariffario Arpae).

All.B - emissioni in atmosfera cod.tariffa 12.03.04.01 pari a € 296;

All.C - impatto acustico cod.tariffa 8.5.6.1 pari a € 600.

Bologna, data di redazione 16/5/2022

La Responsabile

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

**Patrizia Vitali**<sup>7</sup>

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

---

<sup>6</sup> In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

<sup>7</sup> Firma apposta ai sensi della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113 del 17/12/2018 che ha assegnato alla dott. sa Patrizia Vitali il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

## **Autorizzazione Unica Ambientale**

**Impianto della GLENAIR ITALIA S.p.A. ubicato in Via Primo Maggio 2/H - 2/L - 4/E,  
Comune di Granarolo dell'Emilia (BO).**

### ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue industriali, acque reflue meteoriche e acque reflue domestiche in pubblica fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

#### **Classificazione dello scarico**

Scarico in pubblica fognatura classificato dal Comune di Granarolo dell'Emilia (visto il parere di Hera S.p.A.), “scarico di acque reflue industriali, acque reflue meteoriche e acque reflue domestiche” formato dall'unione di acque reflue domestiche (sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato), acque reflue industriali, acque reflue meteoriche di dilavamento non contaminate ed acque di condensa.

#### **Prescrizioni**

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Granarolo dell'Emilia, visto anche il parere di Hera S.p.A. prot. n. 114308 del 20/12/2021, con il Parere favorevole all'autorizzazione allo scarico prot. n. 8062 del 06/05/2022. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

#### **Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna**

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al S.U.A.P. Terre di Pianura in data 9/11/2021 e successive integrazioni.

*Pratica Sinadoc 30559/2021. Documento redatto in data 16/5/2022*



**CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA**  
**CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA**  
**AREA GESTIONE DEL TERRITORIO**

PRATICA 2021/AUA/11

**Da citare nella risposta Capo Fila Prot. n. 19554 del 11/11/2021**  
(Rif. SUAP Unione Terre di Pianura Prot. n. 22886/2021)

**TRASMISSIONE VIA PEC**

SPETT.LE  
**SUAP TERRE DI PIANURA**  
VIA SAN DONATO N. 197  
40057 GRANAROLO DELL'EMILIA (BO)  
[suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it](mailto:suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it)

**OGGETTO: NULLA OSTA COMUNALE NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 59/2013 RELATIVA ALL'IMPIANTO PRODUTTIVO SITO IN GRANAROLO DELL'EMILIA, VIA PRIMO MAGGIO N. 2/H, N. 2/L N, 4/E PRESSO CUI ESERCITA LA PROPRIA ATTIVITA' DI PRODUZIONE ED ASSEMBLAGGIO DI COMPONENTI PER L'ELETTRONICA E L'ELETTROMECCANICA, LA DITTA GLENAIR ITALIA S.P.A.**

Vista la domanda inoltrata dallo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Terre di Pianura alla PEC del Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) con nota prot. n. 22910 del 09/11/2021, registrata al prot. n. 19554 del 11/11/2021, intestata a STEFANIA RIVOSECCI, in qualità di delegata con procura in merito di Sicurezza ed Ambiente della ditta Glenair Italia S.P.A. con sede in Granarolo dell'Emilia (BO) Via Del Lavoro n. 7 - P.I. 01554201200 - diretta ad ottenere modifica sostanziale all' A.U.A. Det. Amb. n 1218 del 13/03/2019 relativa all'impianto produttivo sito in questo Comune in Granarolo dell'Emilia, Via Primo Maggio n. 2/H, 2/L, 4/E;

Visto che il COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (BO) è tenuto ad esprimersi in merito agli endoprocedimenti di seguito descritti:

- AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN PUBBLICA FOGNATURA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato
- COMUNICAZIONE o NULLA OSTA di cui all'art. 8, commi 4 e 6, della Legge 447/1995 (matrice rumore)

Visto il parere favorevole condizionato espresso da Hera Spa – Direzione Acqua prot. n. 0114308/21 del 20/12/2021 e successivo parere di conferma prot n 0022578/2022 acquisito alla PEC del Comune in data 08/03/2022 e registrato al prot. n. 4026 del 08/03/2022;

Visto il parere favorevole (matrice rumore) espresso da ARPAE – Servizio Territoriale - Distretto Urbano prot. n. 43262 del 15/03/2022 acquisito alla PEC del Comune in data 16/03/2022 e registrato al prot. n. 4706 del 16/03/2022;

Con la presente si comunica che:

- ai fini **della matrice rumore** non sussiste alcuna motivazione ostativa al rilascio dell'AUA in considerazione di quanto espresso da ARPAE – Servizio Territoriale - Distretto Urbano nel summenzionato parere prot. n. 43262 del 15/03/2022 acquisito alla PEC del Comune in data 16/03/2022 e registrato al prot. n. 4706 del 16/03/2022;
- ai fini della **matrice acqua** non sussiste alcuna motivazione ostativa al rilascio dell'AUA in considerazione di quanto espresso da Hera Spa nel summenzionato parere favorevole condizionato



**CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA**  
**CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA**  
**AREA GESTIONE DEL TERRITORIO**

prot. n. 0114308/21 del 20/12/2021 e parere di conferma prot n 0022578/2022 registrato al prot. n. 4026 del 08/03/2022.

**AVVERTE**

Che i soggetti incaricati del controllo sono autorizzati ai sensi degli art. 128 e 129 del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 59 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato ad effettuare le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione, delle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi o regolamentari e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi. Il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico.

Che il presente nulla osta sarà revocato in caso di superamento dei limiti di accettabilità di cui alle vigenti norme o di mancata ottemperanza alle prescrizioni più sopra indicate, nei tempi e con le modalità prescritte ed in ogni altro caso stabilito dalla legge.

Che la acque reflue e rifiuti non oggetto del presente nulla osta devono essere gestiti secondo la normativa di settore e devono essere debitamente autorizzati dalle rispettive Autorità competenti.

Che il presente nulla osta è riferito esclusivamente allo scarico di cui alla domanda richiamata in premessa (acque e corpo recettore) come individuato nella planimetria denominata L043 del Febbraio 2022 – Planim Rev 9 in atti al prot. n. 3477 del 28/02/2022, per cui eventuali altri scarichi provenienti da diverse lavorazioni o defluenti in altri corpi idrici, anche se provenienti dallo stesso insediamento, dovranno essere autorizzati separatamente previa apposita domanda di autorizzazione debitamente corredata degli allegati previsti.

Che resta salva la facoltà da parte degli Organi Comunali di fare effettuare all'interno dell'insediamento le ispezioni ritenute necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.

**Il presente nulla osta, quale endoprocedimento, avrà validità di quindici anni dalla data di rilascio dell'autorizzazione unica ambientale.** Almeno sei mesi prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo. Lo scarico potrà essere provvisoriamente mantenuto in funzione nel rispetto delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, fino alla adozione di un nuovo provvedimento, se la domanda è stata tempestivamente presentata, fatte salve eventuali modifiche che intervengano successivamente a disciplinare in maniera diversa la presente materia.

Il presente nulla osta non esime la proprietà o il titolare dell'attività dall'essere in possesso di ulteriori atti di autorizzazione comunque imposti da leggi o regolamenti.

Tanto si trasmette, per quanto di propria competenza, chiedendo che lo Sportello Unico Attività Produttive dia immediato riscontro allo scrivente Ufficio del provvedimento SUAP di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale in oggetto.

IL RESPONSABILE DI AREA  
Arch Valentina Veratti<sup>1</sup>

**ALLEGATI**

- Elaborati grafici (n 1 Tav.)

<sup>1</sup> Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice di Amministrazione Digitale



**HERA S.p.A.**  
**Direzione Acqua**  
Via Razzaboni, 80 41122 Modena  
tel. 059.407111 fax. 059.407040  
[www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it)

Spett.li  
**TERRE di PIANURA**  
UNIONE dei COMUNI  
**Sportello Unico Attività Produttive**  
Via San Donato n.199  
40057 GRANAROLO DELL'EMILIA BO  
PEC: [suaptdp@cert.cittametropolitan.abo.it](mailto:suaptdp@cert.cittametropolitan.abo.it)

**ARPAE – SAC (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia)**  
Via San Felice, 25  
40122 BOLOGNA BO  
PEC: [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it)

Modena, 20 dicembre 2021  
Prot. n. 0114308/21

Fognatura e Depurazione Emilia  
Servizio Tecnico GP/ge

ns. rif. Hera spa	Data prot.: <b>09/11/2021</b>	Num. prot.: <b>101189</b>
	Data prot.: <b>13/12/2021</b>	Num. prot.: <b>111952</b>
	PA&S 111/2021	

**Oggetto: Istanza di modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale vigente, presentata dalla ditta GLENAIR ITALIA SPA per l'impianto sito in Granarolo dell'Emilia, Via Primo Maggio n. 2/H - 2/L - 4/E.**  
Riferimento SUAP : 22886/2021

In merito all'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale - AUA matrice scarichi in pubblica fognatura di acque reflue presentata della sig.ra Stefania Rivosecchi codice fiscale RVSSFN70D42H769N in qualità di legale rappresentante della Ditta "**GLENAIR ITALIA SPA**" codice fiscale 00466240348 e p. IVA 01554201200 con sede legale in via del Lavoro 7 in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) e insediamento produttivo in via Primo Maggio n. 2/H, 2/L e 4/E in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), inerente all'insediamento esercente l'attività produzione e distribuzione di prodotti per l'interconnessione ottica e elettrica.

L'attività è ubicata in un complesso di tipo artigianale ed allocata in svariati civici confinanti tra loro e precisamente:

- Area produttiva Plating – via Primo Maggio 2/L;
- Deposito temporaneo rifiuti speciali da processo Plating – via Primo Maggio 2/H;
- Magazzino materie prime processo Plating – via Primo Maggio 4/E;

Nell'area di stabilimento sono realizzate attività di produzione di apparecchiature per l'interconnessione ottica e elettrica mediante processi di:

- sabbiatura;
- cataforesi;
- trattamento e rivestimento metalli mediante linea statica e a rotobarile;

le acque di risulta dei trattamenti sopra esposti unite alle:

- acque provenienti dall'area dei laboratori;

sono convogliate all'impianto di trattamento composto da colonne successive di tipo :

- a resina cationica;
- a resina anionica;
- a carboni attivi.

Le acque sottoposte a trattamento vengono riciclate nel processo produttivo, mentre le periodiche operazioni di rigenerazioni delle colonne di trattamento concorrono alla formazione dei controllavaggio, o eluati, che sono avviati a serbatoi di stoccaggio provvisorio che alimentano un sistema di tipo evaporativo che ne concentra i contenuti salini e non che, successivamente verranno stoccati temporaneamente prima dello smaltimento mediante ditta autorizzata.

Il processo sopra descritto non genera scarichi nella pubblica fognatura.

Lo scarico dei sistemi di pretrattamento delle acque prelevate da acquedotto pubblico per un totale stimato dal richiedente l'istanza in circa 1350 m<sup>3</sup>/anno e utilizzate nelle successive fasi produttive è composto da:

- acque di rigenerazione del trattamento di addolcimento con resine,
- concentrato degli impianti ad osmosi inversa;

riunite tra loro sono avviate ad un pozzetto di campionamento intermedio (**S1**) sito nell'area di pertinenza del richiedente l'istanza prima dell'immissione nella rete mista interna all'area di stabilimento che le convoglia nella pubblica fognatura delle acque miste di via Primo Maggio che afferisce all'impianto di trattamento finale di Bologna – IDAR;

Tali acque sono da classificare come acque reflue di tipo produttivo e pertanto assoggettate a tariffazione separata degli scarichi.

Le modalità di campionamento dello scarico di tipo produttivo, in virtù delle caratteristiche e delle modalità operative dello stesso possono essere eseguite con modalità di tipo medio durante il periodo di attivazione dello scarico in un intervallo compreso tra 30 minuti e le 3 ore .

Nell'area cortiliva ad uso privato nella quale si affacciano le varie unità operative sono svolte le attività di carico/scarico merci finalizzate:

- allo stoccaggio delle materie prime – via Primo Maggio 4 E;
- allo stoccaggio temporaneo dei rifiuti speciali originate nel processo di Plating – via Primo Maggio 2 H;

è presente di un sistema di protezione costituito da un grigliato di capacità dichiarata pari a 14,68 m<sup>3</sup> dotato di valvole di intercettazione per impedire l'eventuale deflusso verso la pubblica fognatura.

Tale grigliato si estende anche a monte delle unità operative oggetto della presente istanza.

Il richiedente l'istanza con nota integrativa ricevuta in data 13/12/2021 con Prot. Hera Spa n° 101193 precisa che:

*“Tale area esterna è di pertinenza esclusiva di Glenair Italia Spa, pertanto la gestione e l'eventuale responsabilità in caso di eventi accidentali in tali aree esterne sono della società stessa. Essendo lo stabilimento in oggetto all'interno di un sito produttivo di tipo condominiale, si evidenzia che l'accesso a questa area esterna può essere eseguita solo dagli addetti della Glenair Italia presenti anche negli impianti produttivi adiacenti (Unità operativa del lavoro n. 4-Molding, ed Unità operativa via I maggio 4m – Machine shop)”*

Visto:

- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- il D. Lgs.152/2006;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- il DPR 19 ottobre 2011 n. 227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura la miscela delle:**
  - acque reflue domestiche (servizi igienici) sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
  - acque meteoriche non contaminate provenienti dal dilavamento dei pluviali e delle caditoie delle aree esterne;
  - acque reflue industriali composte dalla miscela dei reflui dei sistemi di trattamento delle acque per l'uso produttivo;
  - le acque di condensa delle caldaie, previo trattamento, costituiscono acque reflue;
- le acque reflue industriali dovranno subire idoneo trattamento depurativo in conformità alla documentazione agli atti e dovranno rispettare i valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs.152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria;
- le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne:
  - tubazioni di collegamento al terminale di recapito;
  - innesto di tali tubazioni;
  - sifone tipo Firenze;
  - valvola di non ritorno / intercettazione;
- i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Allegato 2 e dovranno consentire:
  - il prelievo delle acque per caduta;
  - il posizionamento del sistema di prelievo per campionatore automatico;
  - dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile;
  - garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
- i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.  
La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);

- **adozione di tutte le misure atte a evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne destinate ad accumulo / deposito / stoccaggio di materiali in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;**
- **l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;**
- **l'Ente gestore ha la facoltà di richiedere la sospensione temporanea dello scarico precedentemente autorizzato, in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del sistema fognario - depurativo;**
- **la Ditta è obbligata a stipulare con Hera SpA apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia-Romagna n.1480 del 11/10/2010;**
- **il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue industriali scaricate in fognatura;**
- **per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere all'Ente emittitore/Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;**

Si ricorda che nel caso di presenza di caldaie a condensazione:

le acque di condensa acide prodotte dalla combustione delle caldaie a condensazione devono sempre essere convogliate a una rete di raccolta delle acque reflue pubblica di tipo nero o misto, osservando le seguenti prescrizioni:

- impianti con portata termica nominale inferiore o uguale a 35 kW:
  - senza nessuna prescrizione;
- impianti con portata termica nominale superiore a 35 kW:
  - obbligo di installazione di un neutralizzatore di condensa.

È prescritto:

- l'aggiornamento della cartografia dell'area di stabilimento con l'indicazione del punto di campionamento e controllo intermedio in precedenza identificato;
- l'installazione di idoneo strumento di misura della portata sullo scarico dell'impianto di trattamento dei reflui di tipo produttivo e la successiva trasmissione dei dettagli tecnici dei misuratori di portata e delle certificazioni di taratura di fabbrica ed in campo disponibili con l'obbligo di ripetere queste ultime con frequenza almeno biennale

È prescritta, ove non sia possibile il prelievo dei reflui produttivi senza interferenze con acque di altra natura, la realizzazione di un pozzetto di campionamento/punto di prelievo supplementare per le acque reflue industriali originate sistemi di pretrattamento delle acque.

Le prescrizioni sopra riportate e la realizzazione, ove risultasse necessario, del manufatto di scarico delle acque reflue di tipo produttivo dovrà essere documentata tramite l'invio documentazione fotografica e di eventuali note tecniche, entro 90 giorni dal rilascio dall'atto autorizzativo e comunque non oltre il 30 aprile 2022, al seguente indirizzo e-mail:

[heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it](mailto:heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it)

**Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata.**

Ogni modificazione che si intenda apportare:

- all'attività svolta;
- allo scarico di cui sopra;
- al sistema di convogliamento delle acque reflue;
- al sistema di trattamento;
- al punto di immissione terminale in fognatura;
- al legale rappresentante della Ditta;

dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura.

Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti.

Firmata digitalmente

**Responsabile**

**Fognatura e Depurazione Emilia**

*Ing. Paolo Gelli*

**Autorizzazione Unica Ambientale**

**Impianto GLENAIR ITALIA Spa**

**comune di Granarolo dell'Emilia - via I Maggio n° 2/L , 2/H, 4/E**

**ALLEGATO B**

**Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006**

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di sabbiatura, cataforesi, trattamento e rivestimento di metalli svolta dalla società GLENAIR ITALIA Spa nello stabilimento ubicato in comune di Granarolo dell'Emilia - via I Maggio n° 2/L, 2/H, 4/E secondo le seguenti prescrizioni:

1. La società GLENAIR ITALIA Spa è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

**EMISSIONE E01**  
**PROVENIENZA: SABBIATURA**

Portata massima .....	2500 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	10 m
Durata massima .....	24 h/g

**CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI**

Materiale particellare .....	10 mg/Nm <sup>3</sup>
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

---

**EMISSIONE E02**  
**PROVENIENZA: FORNO CATAFORESI**

Portata massima .....	7000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	10 m
Durata massima .....	24 h/g

**CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI**

Composti organici volatili (come C-org.totale) .....	50 mg/Nm <sup>3</sup>
--	-----------------------

---

**EMISSIONE E03****PROVENIENZA: CATAFORESI**

Portata massima .....	3600 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	8 m
Durata massima .....	24 h/g

**CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI**

Sostanze alcaline (esprese come Na <sub>2</sub> O) .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Ammoniaca .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Acido fluoridrico .....	2 mg/Nm <sup>3</sup>
Acido solforico e suoi sali .....	2 mg/Nm <sup>3</sup>
Acido fosforico e suoi sali .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Acido nitrico e suoi sali .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Metalli .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Composti organici volatili (come C-org.totale) .....	50 mg/Nm <sup>3</sup>

---

**EMISSIONE E05****PROVENIENZA: ASPIRAZIONE VASCHE ACIDE-ALCALINE LINEA STATICA, ROTO ED ERMETICI**

Portata massima .....	39500 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	10 m
Durata massima .....	24 h/g

**CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI**

Sostanze alcaline (esprese come Na <sub>2</sub> O) .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Ammoniaca .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Acido cloridrico e cloruri .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Acido fluoridrico .....	2 mg/Nm <sup>3</sup>
Metalli .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Acido solforico e suoi sali .....	2 mg/Nm <sup>3</sup>
Acido fosforico e suoi sali .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Acido nitrico e suoi sali .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Nichel e suoi composti .....	1 mg/Nm <sup>3</sup>
Cromo .....	0,5 mg/Nm <sup>3</sup>
Acido cianidrico e cianuri .....	0,5 mg/Nm <sup>3</sup>

Impianto di abbattimento a umido (corpi di riempimento)

---

**EMISSIONE E06****PROVENIENZA: ASPIRAZIONE VASCHE ALCALINE**

Portata massima .....	12000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	10 m
Durata massima .....	24 h/g

**Arpa e - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna****Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpa.e.it](http://www.arpa.e.it) | P.IVA 04290860370

## CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze alcaline (espresse come Na <sub>2</sub> O) .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Metalli .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Nichel e suoi composti .....	1 mg/Nm <sup>3</sup>
Ammoniaca .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>

Impianto di abbattimento a umido (corpi di riempimento)

---

### EMISSIONE E07

PROVENIENZA: LABORATORIO

### EMISSIONE E08

PROVENIENZA: ASPIRAZIONE ARMADIO REAGENTI LABORATORIO CHIMICO

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 c.1 del DLgs n.152/06 in quanto rientrano al punto jj) della parte I, allegato IV alla Parte Quinta del DLgs 152/06.

---

### EMISSIONE E04

PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO - RISCALDAMENTO VASCHE TRATTAMENTO GALVANICO - POTENZIALITA' TERMICA 0,5 MW (METANO)

Punto di emissione non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici che, nello stabilimento, ricadono nella parte I, allegato IV alla Parte Quinta del DLgs 152/06.

---

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, conformemente a quanto indicato dal D.Lgs. n. 152/2006, dovranno essere utilizzati metodi di campionamento e analisi prescritti dalle norme tecniche CEN o altre pertinenti norme tecniche nazionali, norme ISO o altre norme internazionali e nazionali:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008
- UNI EN ISO 16911-1:2013 (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico) per la determinazione della portata volumetrica, temperatura e pressione di emissione;
- Metodo UNI EN 13284-1:2017; UNI EN 13284-2:2017 (sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/Nm<sup>3</sup>) per la determinazione del materiale particellare o polveri totali;

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpae.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

- Metodo US EPA CTM-027; UNICHIM 632:1984; UNI EN ISO 21877:2020 per la determinazione dell'ammoniaca
- Metodo UNI EN 12619:2013 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;
- Metodo UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 7401 per la determinazione delle sostanze alcaline;
- Metodo US EPA OTM-29:2011; CARB 426:1987; NIOSH 7904<sup>1</sup> con campionamento isocinetico; Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2) per la determinazione del Acido Cianidrico e cianuri inorganici (espressi come HCN);
- Metodo ISO 15713:2006; UNI 10787:1999; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 2) per la determinazione del Acido Fluoridrico (HF), Fluoro e suoi composti inorganici espressi come HF
- Metodo ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 ad Ac. Nitrico e Ac. Bromidrico) per la determinazione degli acidi inorganici volatili: Acido nitrico (HNO<sub>3</sub>), Acido bromidrico (HBr), bromo e suoi composti inorganici (espressi come HBr);
- Metodo UNI EN 14385:2004; ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723; US EPA Method 29 per la determinazione dei metalli;
- Metodo UNI EN 1911-2010; ISTISAN 98/2 (allegato 2 del D.M. 25 agosto 2000); UNI CEN/TS 16429:2013 (metodo di misura automatico) per la determinazione dei composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapori espressi come HCl;
- Metodo Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Solforico) per la determinazione dell'acido solforico e suoi sali (espressi come H<sub>2</sub>SO<sub>4</sub>);
- Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Fosforico) - Campionamento UNI 10787:1999 + analisi APAT CNR IRSA 4110 A1 per la determinazione dell'acido fosforico, fosfati e suoi composti inorganici espressi come H<sub>3</sub>PO<sub>4</sub>;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto

<sup>1</sup> I metodi contrassegnati non sono espressamente indicati per Emissioni/Flussi convogliati, poiché il campo di applicazione risulta essere per aria ambiente o ambienti di lavoro. Tali metodi pertanto potranno essere utilizzati nel caso in cui l'emissione sia assimilabile ad aria ambiente per temperatura ed umidità. Nel caso l'emissione da campionare non sia assimilabile ad aria ambiente dovranno essere utilizzati necessariamente metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati; laddove non siano disponibili metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati, invece, potranno essere utilizzati metodi adeguati ad emissioni assimilabile ad aria ambiente, adottando gli opportuni accorgimenti tecnici in relazione alla caratteristiche dell'emissione.

descritto nella norma UNI EN 15259:2008. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente alla norma UNI EN 15259:2008, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo

manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione  $\pm$  Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potrà disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. La messa in esercizio dei punti di emissione E05, E06 deve essere comunicata a questa Amministrazione con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro due mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli stessi punti di emissione. La messa a regime dovrà avvenire non oltre il 31/05/2023 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. Entro la stessa data tutte le prese di campionamento delle emissioni per le quali è prevista periodicità di analisi, dovranno essere adeguate a quanto disposto dalla norma UNI EN 15259:2008; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;  
Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo l'azienda dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi a questa Agenzia nei termini di 60 giorni dalla data di messa a regime stessa;
4. L'ARPAE, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
5. La società GLENAIR ITALIA Spa dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una

periodicità annuale per i punti di emissione E01, E02 e semestrale per i punti di emissione E03, E05, E06. La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate da ARPAE e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta GLENAIR ITALIA Spa, con scritta a vernice indelebile con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

### **Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna**

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al S.U.A.P. Terre di Pianura in data 9/11/2021 e successive integrazioni.

*Pratica Sinadoc 30559/2021. Documento redatto in data 16/5/2022*

Autorizzazione Unica Ambientale

**Impianto della GLENAIR ITALIA S.p.A. ubicato in Via Primo Maggio 2/H - 2/L - 4/E,  
Comune di Granarolo dell'Emilia (BO).**

ALLEGATO C

**Impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6 della legge 26 ottobre 1995 n. 447**

#### **Esiti della valutazione**

1. Visto il nulla osta rilasciato dal Comune di Granarolo dell'Emilia prot. 8062 del 06/05/2022 per le matrici scarichi in pubblica fognatura e impatto acustico (si veda allegato A);
2. visto il parere favorevole espresso da Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, prot. 43262 del 15/3/2022;
3. valutata nell'ambito dell'istruttoria per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, la Valutazione previsionale di impatto acustico datata 3/05/2021 a firma del Tecnico competente Per. Ind. Barison Narciso.

#### **Prescrizioni**

1. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'atto di AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L.447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del DPR 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico;
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

#### **Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:**

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al S.U.A.P. Terre di Pianura in data 9/11/2021 e successive integrazioni.

*Pratica Sinadoc 30559/2021. Documento redatto in data 16/5/2022*

SINADOC n. 30559/2021  
Bologna, 15/03/2022

**Comune di Granarolo dell'Emilia**  
**Servizio Ambiente**  
[comune.granarolodellemilia@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.granarolodellemilia@cert.provincia.bo.it)

**Suap Unione dei Comuni Terre di Pianura**  
[suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it](mailto:suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it)

**Arpae A.A.C.M.**  
**Unità AUA - c.a. Pier Luigi Bernardi**  
[aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it)

**OGGETTO: ISTANZA DI MODIFICA SOSTANZIALE A.U.A. 2021-2742 del 31/05/2021–ditta GLENAIR ITALIA S.P.A.- Via Primo Maggio 2H, 2L a GRANAROLO DELL'EMILIA.**  
Procedimento ai sensi del DPR n° 59/2013, Prot. interno SUAP 22886/2021  
**Richiesta di contributo tecnico per la componente acustica.**

In merito alla richiesta in oggetto, è stata presentata una Valutazione previsionale di impatto acustico datata 3/05/2021, a firma del Tecnico competente Per. Ind. Barison Narciso, per verificare l'impatto a seguito di modifica sostanziale AUA di alcuni punti di emissione a servizio dell'azienda Glenair Italia S.p.A. di via Primo Maggio 2H, 2L nel Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), loc. Quarto Inferiore. Dall'analisi della documentazione presentata e vista la documentazione integrativa del 28/2/2022, agli atti di Arpae con prot. 32906/2022, emerge che:

- la ditta svolge attività di produzione e assemblaggio di componenti per l'elettronica e l'elettromeccanica;
- in base alla zonizzazione acustica del Comune di Granarolo dell'Emilia la proprietà aziendale è classificata come "Classe V – Area prevalentemente industriale", mentre a nord/est è presente un'area classificata come "Classe II – Area prevalentemente residenziale";
- l'analisi acustica, riferita al periodo di massimo disturbo, è stata effettuata sia nel periodo diurno (06:00 – 22:00) che in quello notturno (22:00 – 06:00) dato che alcune sorgenti sonore sono previste durante tutto l'arco giornaliero;
- nella Valutazione previsionale d'impatto acustico aggiornata del 24/02/2022, alle pagine 17-22 sono elencate le sorgenti di rumore suddivise tra quelle esistenti e future: per ciascuna sono indicate le potenze sonore ricavate tramite misure dirette o da taratura di impianti analoghi;
- all'interno dell'area oggetto di valutazione sono presenti anche altri impianti della Ditta Glenair Italia S.p.A. che fanno capo ad altre autorizzazioni riferite alle unità produttive di Via del Lavoro 4 e di Via Primo Maggio 4/M), per questo motivo è stata effettuata una valutazione di impatto acustico sinergica di tutti gli impianti presenti;
- le modifiche acustiche sostanziali, oggetto della presente richiesta, prevedono l'inserimento di due nuovi impianti di aspirazione a servizio del laboratorio (denominata E07), dell'armadio reagenti chimici (denominazione E08) e l'aumento di portata sulle emissioni E02 ed E05;

- per verificare la rumorosità prodotta dalla ditta è stato effettuato il calcolo del livello ambientale come combinazione acustica dei livelli residui e dei livelli generati dai futuri impianti applicando il modello "IMMI 2017 Basic". La verifica è stata svolta sia ai confini aziendali che in facciata ai ricettori abitativi prossimi allo stabilimento nella condizione peggiorativa con tutte le sorgenti in funzione ed al massimo regime di utilizzo;
- in base ai calcoli riportati nelle tabelle di pag 23-24, il Tecnico acustico estensore della relazione conclude il rispetto dei limiti d'immissione assoluti di classe V (ai confini) e di classe II (ai ricettori abitativi) e dei limiti differenziali diurni e notturni (poichè i livelli ambientali misurati sono tali da ritenersi trascurabili ai sensi dell'art. 4 comma 2 del DPCM 14/11/1997);

A parere della scrivente Agenzia si ritiene corretta la valutazione svolta comprensiva non solo della modifica alle sorgenti sonore dello stabilimento in oggetto di via Primo Maggio 2/L-2/H ma anche della presenza di altre unità produttive della Glenair Italia S.p.A, poste nelle immediate vicinanze (Via del Lavoro, 4 e Via Primo Maggio 4/M).

Visto quanto sopra, fatto salvo lo stato dei luoghi e le condizioni di esercizio descritti nella documentazione presentata, si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione richiesta per quanto concerne la matrice acustica.

*La presente istruttoria tecnica è stata curata da Cesare Govoni al quale ci si potrà rivolgere per avere eventuali ulteriori informazioni*

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO  
Dott.ssa Paola Silingardi  
(o suo delegato)

*Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti dal Dirigente di riferimento.*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**